

PUMS  città
metropolitana
di **firenze**



Allegato 1 – Piano della Partecipazione



Percorso di partecipazione relativo

**alla redazione del PUMS della Città Metropolitana di Firenze.
(Approvato con atto dirigenziale n. 230/2019).**

Premessa

La redazione di un complesso strumento di pianificazione della mobilità come il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), in particolare modo per un contesto territoriale come quello della Città Metropolitana di Firenze, richiede necessariamente l'accompagnamento di uno strutturato processo di coinvolgimento della comunità locale e dei principali stakeholders del territorio. L'offerta di seguito riportata si avvarrà delle conoscenze dirette del contesto metropolitano fiorentino che la Società detiene in virtù del lavoro svolto dalla stessa per il processo partecipativo del Piano Strategico della Città Metropolitana di Firenze (2015), aggiornato e implementato tramite il recepimento dei diversi aggiornamenti del Piano Strategico (fino al 2018). Ciò permetterà un'attivazione più veloce dell'intero processo. Il processo partecipativo adotterà un approccio adattivo basato sul continuo adeguamento degli strumenti metodologici alle condizioni che saranno di volta in volta rinvenute nel contesto. Esso si strutturerà così secondo le fasi e le azioni previste in questa proposta, pur potendo subire aggiustamenti o modifiche metodologiche in relazione a sopravvenute esigenze di contesto.

Il metodo

La presente offerta si propone di accompagnare il progetto del PUMS della Città Metropolitana di Firenze con un processo partecipativo volto al raggiungimento di una visione condivisa tra amministrazioni, cittadini e stakeholders. Il metodo proposto si basa sull'**ascolto attivo del territorio**, un approccio che si fonda sull'osservazione della realtà in maniera "polifonica", ovvero: ascoltare tutte le voci per arricchire la visione del problema e le strategie per affrontarlo. Nella progettazione partecipata l'ascolto attivo è fondamentale, in quanto consente di adottare uno **sguardo esplorativo** che aiuta a valorizzare la ricchezza dei punti di vista di tutti coloro che abitano o hanno interessi in un territorio.

Le attività offerte e le fasi di lavoro

La presente offerta risponde alla richiesta della Committenza di usufruire di una consulenza specialistica, per quanto riguarda :

- la **regia** e il **coordinamento metodologico del processo**;
- la realizzazione del **piano di informazione e comunicazione al pubblico**;
- il supporto **alla redazione del piano di accompagnamento del PUMS** (strutturato per fasi e per l'intero processo di elaborazione);
- il **piano di affiancamento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, con l'obiettivo di costruire un documento capace non solo di intercettare i bisogni ambientali del territorio (efficacia) ma di sviluppare il progetto in modo tale che possa rispondere ai bisogni in un quadro di sostenibilità economica (efficienza). |

Le fasi previste dal processo partecipativo sono:

- avvio del processo;
- ascolto del territorio;
- orienteering strategico.

Il processo é strutturato al fine di costruire un rapporto collaborativo con il contesto territoriale, al fine di migliorare - laddove possibile ed opportuno - il progetto qui proposto e di prevenire l'insorgere eventuali conflitti o criticità.

Regia e coordinamento metodologico del processo

Alla base di tutte le attività proposte vi é quella di garantire la **regia e il coordinamento metodologico** del processo di comunicazione e accompagnamento che durerà per tutta la durata del processo pianificatorio.

Questa fase è ritenuta di fondamentale importanza poiché nei processi di accompagnamento é essenziale porre attenzione alle modalità di svolgimento delle attività é programmate nel tempo, in relazione alle perturbazioni strutturali che di volta in volta, stante la natura interattiva del processo, possono verificarsi, e per poter immaginare cambiamenti di rotta e aggiustamenti progressivi dello stesso.

L'azione di progettazione del processo decisionale serve a definire in modo sempre preciso e articolato le singole attività che di volta in volta saranno realizzate in modo che non siano semplicemente l'applicazione di strumenti standardizzati, ma che si esplicitino con unicità e piena adesione al contesto locale, pervenendo così ad un livello ottimale di efficacia.

Il coordinamento metodologico, assicurato da figure con esperienza pluriennale nell'ambito di intervento, ha lo scopo di organizzare le varie attività che compongono un processo complesso in modo che mantengano coerenza fra loro e verso gli obiettivi.

Informazione e comunicazione

Per la buona riuscita del processo é importante creare un'immagine unitaria e identificabile delle attività legate al processo partecipativo. Sarà quindi realizzata un'identità visiva per connotare tutti gli strumenti di comunicazione.

Nello specifico, si propone di realizzare i seguenti strumenti:

- creazione del **logo** del processo;
- elaborazione dell'identità grafica e dell'immagine **coordinata** da applicare al materiale divulgativo (depliant, flyer, roll up, canali social e web);
- creazione del **materiale divulgativo**, digitale e cartaceo: pieghevoli, volantini, locandine (che consentano di informare e tenere aggiornati i diversi pubblici di riferimento, supportando le attività di relazione con il territorio). **I costi di stampa ed eventuale distribuzione sono a carico della committenza;**
- apertura e gestione di **pagine social** dedicate al processo partecipativo (facebook e twitter), **newsletter elettronica** (finalizzati a presidiare la rete, mantenere aperto il dialogo web e garantire un'informazione esaustiva sia sul piano in sé che sul processo partecipativo);
- **storytelling social** della passeggiata esplorativa (per la descrizione dello strumento si vedano i paragrafi successivi);
- elaborazione di **rappresentazioni e schemi** concettuali volti a tradurre dal linguaggio tecnico ad un linguaggio comprensibile a tutti, gli strumenti di redazione del piano;
- redazione di **reportistiche intermedie e finali** volte ad aggiornare e comunicare ai partecipanti i risultati emersi nel corso degli incontri di partecipazione.

Piano di accompagnamento alla redazione del PUMS

La prima fase del lavoro consiste nel processo di **accompagnamento** allo sviluppo del PUMS. Tale processo é organizzato in modo da coinvolgere ed indagare le posizioni dei principali portatori di interesse (istituzioni, associazioni e rappresentati degli interessi economici, sociali, ambientali e culturali) e di costruire relazioni positive con le comunità territoriali e la Città Metropolitana.

Le attività di accompagnamento allo sviluppo del PUMS sono realizzate da un team multidisciplinare, specializzato nell'**ascolto** del territorio, la **mediazione dei conflitti** e la **comunicazione** pubblica e in grado

Avvio del processo

La fase di avvio del processo prevede una serie di azioni finalizzate ad impostare il lavoro dell'intero percorso di partecipazione e rappresenta una fase molto delicata, per la quale sono previste le seguenti azioni:

- incontri propedeutici con l'amministrazione committente finalizzati all'impostazione del piano;

- ricognizione del quadro degli apparati tecnico-politici con i quali interfacciarsi durante il percorso a partire dal recepimento della documentazione relativa al Piano Strategico della Città Metropolitana e relativi aggiornamenti;
- redazione di una prima mappatura degli attori e attività di networking con gli stessi;
- ricostruzione delle principali questioni relative al tema della mobilità, mediante una strutturata raccolta ed analisi della rassegna stampa relativa agli ultimi cinque anni (con georeferenziazione dei risultati emersi);
- conferenza stampa di lancio delle attività) di informazione e comunicazione relative al PUMS.

Ascolto del territorio

Questa fase sarà realizzata mediante alcune attività di consultazione dei cittadini e degli stakeholder.

Gli obiettivi sono:

- restituire un quadro approfondito della percezione collettiva del sistema della mobilità del territorio metropolitano di Firenze;
- individuare le priorità in termini di obiettivi che il PUMS dovrà perseguire.

In particolare si prevedono le seguenti iniziative e attività:

1. Questionari online

Il primo strumento metodologico proposto per l'interazione con i partecipanti è il questionario online che sarà elaborato e adeguato alle esigenze del gruppo di progetto e alle tipologie di utenze.

Si prevede l'elaborazione di due questionari rivolti rispettivamente:

- agli stakeholder, al fine di individuare un ranking di priorità degli obiettivi del PUMS;
- ai cittadini, per individuare, da un lato, le abitudini di trasporto dei cittadini degli attori che vivono e utilizzano la città per scopi diversi (studio, lavoro, turismo ecc.) e dall'altro, di un ranking di priorità degli obiettivi del PUMS.

Particolare cura e attenzione è riservata alle modalità di diffusione dei questionari relativamente alle due categorie individuate attraverso le seguenti attività:

- per gli stakeholder: accompagnamento dello staff della Città Metropolitana nell'attività di recruiting dei soggetti da coinvolgere nella compilazione del questionario (mappa degli attori, predisposizione di una lettera di invito alla compilazione, reclutamento telefonico);
- per i cittadini: accompagnamento dello staff della Città Metropolitana alla pubblicazione sul web (siti istituzionali, pagine social, etc.) del questionario e alla sua divulgazione;

2. Crowdmapping

L'attività d'indagine online è integrata dall'utilizzo di strumenti attraverso i quali possono essere realizzate delle crowdmap, ossia mappe digitali con cui è possibile geolocalizzare informazioni

relative al tema d'indagine sulla base di un database semi-strutturato. Tale strumento é ritenuto molto efficace per l'aggregazione di dati provenienti da fonti diverse (utenti) e aventi una forte valenza spaziale.

Orienteering strategico

Questa fase é realizzata mediante alcune attività di coinvolgimento attivo dei cittadini e degli stakeholder secondo un calendario strutturato di azioni. L'obiettivo é quello di contribuire alla formulazione delle linee strategiche del PUMS.

Le attività proposte sono:

1. Tavoli di collaborazione per le strategie

La prima attività proposta per questa fase consiste nel coinvolgimento degli stakeholder di tutti i comuni afferenti al territorio metropolitano fiorentino. | soggetti sono invitati a partecipare a dei tavoli di lavoro volti all'individuazione dei principali contenuti strategici del PUMS in relazione agli obiettivi emersi come prioritari dalla fase di ascolto precedente.

2. Passeggiata esplorativa

L'evento si prefigura come una passeggiata esperienziale itinerante in cui, un gruppo qualificato di abitanti e testimoni privilegiati del territorio, entreranno in diretto contatto con le tematiche oggetto di indagine. Attraverso l'utilizzo di questo strumento metodologico si auspica il formarsi di un clima di dialogo tra i partecipanti, che hanno la possibilità di vedere con i propri occhi gli spazi o gli elementi oggetti d'indagine, in un modo in cui gli aspetti tecnici si integrano con quelli esperienziali di chi vive la città ogni giorno.

L'evento ha la particolarità di svilupparsi secondo diversi itinerari (non superiori a quattro e da stabilire in accordo con la Committenza anche in base ai risultati emersi dalle fasi precedenti) suddiviso in percorsi da effettuarsi attraverso diverse modalità di trasporto: in sedia a rotelle, a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici.

Tale esperienza permette di capire il livello di efficienza dell'intermodalità e della sostenibilità del sistema di trasporto metropolitano attualmente presente sotto più punti di vista (orari, ticket, cartellonistica, numero di utenti, etc.).

Durante il percorso i partecipanti sono guidati da facilitatori esperti che li aiuteranno a costruire un'insieme di proposte in relazione alle impressioni di volta in volta rilevate. Ai partecipanti é fornito un pieghevole illustrativo dell'intero itinerario e un quaderno di viaggio su cui sarà possibile scrivere le proprie annotazioni.

Il percorso si conclude con un'attività laboratoriale, una sorta di "officina delle idee", in una sede della Città Metropolitana da definirsi nella città di Firenze.

Le osservazioni emerse, sia in forma scritta che orale, saranno sintetizzate in un report conclusivo e accompagnate da una mappatura dell'itinerario arricchita delle principali questioni emerse dalla fase

di ascolto. Per la passeggiata esplorativa è prevista la realizzazione di un racconto fotografico capace di fissare i momenti salienti dell'evento.

Piano di affiancamento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

La seconda linea d'azione proposta riguarda il processo di affiancamento alla committenza rispetto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Si prevede la costruzione del sistema di monitoraggio ex-post della VAS attraverso la realizzazione di un toolkit, che sarà consegnato all'Amministrazione della Città Metropolitana, contenente le linee guida per misurare, comunicare e monitorare i progetti/azioni previsti nei piani attraverso il contributo della comunità locale.

Nella presente proposta, questa azione non è oggetto di una progettazione di dettaglio, ma si rimanda a successivi accordi con la committenza da definire a anche a seguito dei risultati emersi nel percorso partecipativo.

Elaborazione delle sintesi finali e presentazione pubblica dei risultati

A conclusione dell'intero processo partecipativo verrà redatto un Report Conclusivo contenente i risultati di ogni singola fase del processo partecipativo che verrà consegnato all'Amministrazione della Città Metropolitana. Sulla base delle opportune modifiche che l'Amministrazione vorrà intraprendere in relazione ai risultati emersi dal processo, verrà organizzato un Incontro pubblico conclusivo volto a:

- presentare i risultati del processo partecipativo;
- presentare il piano definitivo prima della sua adozione.